

→ **Il giudice** abbandona le indagini dopo le polemiche sul pranzo con Tremonti e il suo braccio destro
→ **«Ho sempre** avuto senso istituzionale». Entra nel vivo la guerra per la poltrona di procuratore a Roma

Appalti Enav, Capaldo lascia «Stop al fango sulla Procura»

Il procuratore aggiunto di Roma annuncia la decisione di abbandonare le indagini in seguito alle polemiche sulla sua partecipazione a un pranzo con Tremonti e Milanese, indagato nell'inchiesta P4.

CLAUDIA FUSANI
ROMA

Alla fine, dopo i dieci giorni più brutti della sua lunga carriera, ha lasciato. «L'unico motivo che mi spinge a chiedere la remissione del fascicolo è l'aggressione che l'intero ufficio della Procura di Roma ho notato sta subendo» scrive l'aggiunto di Roma Giancarlo Capaldo nella lettera con cui informa il procuratore Giovanni Ferrara di lasciare la titolarità delle inchieste legate a Finmeccanica. «Lascio – continua l'aggiunto – per contribuire ad allontanare dagli uffici della Procura di Roma riflettori troppo interessati con un'aggressione alla mia persona che si accompagna ad un'ingiusta esposizione negativa della stampa. Per il senso istituzionale che ha sempre ispirato la mia azione rimetto quindi la delega dei procedimenti Enav».

Nella lettera non c'è alcun riferimento alla cena in casa dell'avvocato Fischetti, già legale del figlio di Capaldo in una vicenda delicata, tra il 15 e il 17 dicembre 2010 a cui erano stati invitati anche il ministro Tremonti e il suo consigliere politico Marco Milanese. Solo che in quella data, al tempo di quella cena, Milanese era già coinvolto nell'inchiesta di cui Capaldo ha avuto il coordinamento fino a ieri sugli appalti Enav e nello specifico la compravendita di una barca di Milanese ceduta per un milione e 900 mila euro (valore reale 900 mila) a Testa che in cambio ha avuto assicurata la nomina, da parte di Milanese, nel cda Enav prima e Tecnosky poi. In-



Il procuratore aggiunto di Roma Giancarlo Capaldo

IL CASO

Milanese, orologi e gioielli nella sua cassetta di sicurezza

Una cassetta di sicurezza è stata trovata vuota, la seconda conteneva un orologio antico, un bracciale della figlia, un orologio swatch di 20 anni fa ed un certificato di garanzia per una fedina di brillanti da 1,48 carati datata maggio 2005. Questo il contenuto delle due cassette di sicurezza in uso al parlamentare Marco Mila-

nese presso il credito Artigiano aperte ieri mattina a Milano, presente l'esponente del Pdl, secondo quanto riferisce il difensore di Milanese, l'avvocato Bruno Larosa. La perquisizione è stata effettuata dalla Digos della questura milanese, delegata dall'autorità giudiziaria di Napoli che indaga sul deputato. Gli investigatori si sono recati nell'istituto di credito che dal gennaio del 2008 detiene le cassette di sicurezza intestate a Milanese, il Credito Artigiano di piazza San Fedele, in pieno centro, alla presenza dello stesso Milanese.

somma, per farla breve, Capaldo è andato a cena con uno dei suoi indagati.

Il procuratore aggiunto è il magistrato che ha avuto il merito di risollevere i destini della procura di Roma travolta nel marzo 2010 dallo scandalo Achille Toro (l'altro aggiunto che spifferava agli interessati gli esiti delle inchieste o addirittura le bloccava) avviando una serie di inchieste che per qualche mese hanno tolto agli uffici di piazzale Clodio il nomignolo di "porto delle nebbie". L'affaire Diggint, la storia che per prima ha

Foto Ansa